

DOSSIER ITALCEMENTI ISOLA DELLE FEMMINE

del 17-05-2007



Italcementi

**si prepara
a devastare la costa
di Isola delle Femmine**

**Progettata
una torre di 100 metri**

**che
oscurerà il paese**

**deturpando il paesaggio
con danni irreversibili
per il paesaggio e
lo sviluppo turistico.**

**ne al ricatto occupazionale
si alla protezione dell'ambiente
si allo sviluppo turistico ed alla pesca.**

DOSSIER ITALCEMENTI: ARPA, ASSESSORATO TERRITORIO AMBIENTE, D.A.P., ALL' A. U. L. n. 6. SETTORE IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, MINISTERO DELL'AMBIENTE, E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, SALVAGUARDIA AMBIENTALE, ASSESSORATO REG.LE ALLA SOLID. SOCIALE ALLA FAMIGLIA ED AGLI ENTI LOCALI SERV. 2 - VIGILANZA E CONTROLLO EE. LL., W. W. F., COMITATO REGIONALE DI LEGAMBIENTE, PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO AREA TECNICA TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DIPARTIMENTO PROVINCIALE A. R. P. A. DI PALERMO, C. P. T. A., CO. RE. MI. - CORPO REG.LE DELLE MINIERE DISTRETTO MINERARIO DI PALERMO, PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE

LA PRIMA VOLTA DEL PET-COKE



Figura 1 24 GENNAIO 2006

**VERBALE RELATIVO AL SOPRALLUOGO PRESSO L'ITALCEMENTI DI ISOLA DELLE FEMMINE
PROT. 9942393 14.X.2005**

ATTIVITA' PRODUTTIVA:

ITALCEMENTI S.p.a. Stabilimento sito in via della cementerie n 10 Isola delle Femmine (PA), in atti rappresentata da: Ing Giovanni La Maestra nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 18.01.1960 nella qualità di Direttore pro-tempore dello stabilimento Verbalizzanti dr. Ruvolo Vincenzo Dipartimento ARPA di Palermo; dr Andrea Macaluso Dipartimento ARPA di Palermo; Mar.Ca. Domenico Curaro Comandante Regione Carabinieri Sicilia Stazione Isola delle Femmine.

In data 13 ottobre 2005 alle ore 14,45, circa, il personale ARPA sopra indicato a seguito della comunicazione del Direttore Generale ARPA prot 14084 del 26.9.05 assunta a n.s. prot con il num. 9942035 del 3.10.05, si è presentato, unitamente al Comandante della Stazione Carabinieri di Isola delle Femmine, al fine di effettuare delle verifiche in

relazione alla segnalazione di presunto inquinamento atmosferico prodotto dalla Italcementi s.p.a. nel mese di agosto e successivamente nel mese di settembre 2005. Gli episodi in oggetto come si evidenzia dalla documentazione fotografica fornita dai Cc si sono verificati in prossimità rispettivamente, dei P.E. E61, E62, E63, ed E64 (estrazione/alimentazione sili muniti di filtri a tessuto) in data agosto 2005, e del P.E. E43 (depolverizzazione scarico clinker a capannone-I camerine) munito di filtro a tessuto.

L'ing La Maestra evidenzia che periodicamente vengono svolte operazioni di controllo ed eventuale manutenzione su tutti gli impianti ed in particolare, di recente, sugli impianti relativi ai P.E.

°E61, in data 27/6, 14/7, 18/8 e tra il 5-7/9 2005;

°E62, in data 14/7, 9/8 e tra il 5-7/9 2005;

°E63, in data 15/7, 11/8 e tra il 5-7/9 2005;

°E64, in data 15/7, 11/8 e tra il 5-7/9 2005;

°E43, in data 17/6,, 8/7 17/8 e 12/9 2005.

Vengono acquisite copie delle date in cui sono state effettuate tali ispezioni da personale della Italcementi spa e copie delle attività effettuate. Dall'esame dei certificati di analisi relativi alle misure periodiche alle emissioni effettuate nel periodo 15/23 marzo 2005, non si evidenziano superamenti rispetto ai valori prescritti, mentre i dati relativi ai campionamenti effettuati in data settembre-ottobre 2005 non sono ancora disponibili.

Per quanto concerne l'incidente relativo al mese di Settembre l'ing La Maestra dichiara che in data 11/9/2005 si sono verificati problemi tecnici sull'impianto (P.E. 43) consistenti, nello specifico, nella rottura di alcune maniche filtranti con conseguente aumento della polverosità emessa.

L'inconveniente è stato evidenziato a seguito di una segnalazione esterna e l'impianto è stato fermato, con conseguente blocco della polverosità, in un tempo inferiore ad un'ora. Successivamente si è proceduto al ripristino funzionale del filtro. Dell'avvenuta esecuzione di queste operazioni vengono fornite dalla Italcementi spa i seguenti documenti:

1)Programma giornaliero dei lavori eseguiti dalla ditta manutentrice CEM Montaggi spa in data 12/9/2005;

2)Scheda segnalazione anomalia sala C con la controfirma dell'esecuzione lavori;
3)Copia del modello di comunicazioni interne ed esterne del sistema di gestione ambientale.

Il mar Domenico Curaro evidenzia che la foto dell'incidente avvenuto nel mese di settembre è relativa al giorno 9/9/2005 così come dichiarato dal Sig Marcello Cutino autore delle foto relative; L'ing La maestra dichiara che in quella data (9/9/2005) non risultano dagli atti ulteriori problemi tecnici relativamente all'impianto in oggetto (E43); pur tuttavia risulta agli atti una segnalazione esterna effettuata dal Sig Marcello Cutino relativamente ad una polverosità notata a valle dello stabilimento risolta con la chiusura dei portoni al frantoio Clinker. Di questa segnalazione e del relativo intervento viene fornita copia del modello di comunicazioni interne ed esterne del sistema di gestione ambientale.

Per quanto concerne l'incidente relativo al mese di Agosto l'ing La Maestra dichiara che in data 9/8/2005 sono stati evidenziati alcuni problemi tecnici relativi agli impianti PE E62 (intasamento di uno scarico del filtro), che sono stati risolti nell'arco del turno lavorativo. Dell'evidenza di tali inconvenienti vengono fornite dalla Italcementi spap i seguenti documenti:

1.Esercizio di sala centralizzata relativo al giorno 9/8/2005

Successivamente i verbalizzanti hanno proceduto ad un sopralluogo presso gli impianti in oggetto effettuando anche rilievi fotografici.

In atto si evidenzia che all'interno del capannone materie prime (Petcoke, Clinker, Argilla, Perlite, Gesso, Sabbia, Calcare) (adiacenze P.E. E43 ed E45) viene effettuato stoccaggio e movimentazione a mezzo gru a ponte di materiale pulverulento che produce una emissione diffusa. Si evidenzia altresì che parte del capannone risulta aperto verso l'esterno come da rilievi fotografici.

Il presente verbale, costituito da n 2(due) pagine, previa lettura e conferma, viene chiuso e sottoscritto, in data odierna alle ore 19,30 dai verbalizzanti e dalla parte a cui si rilascia copia.

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE
AMBIENTALE

ARPA SICILIA PROT 9943014 PALERMO 7.11.05

Oggetto: Richiesta monitoraggio ambientale Comune di Isola delle Femmine
Al Sindaco di Isola delle Femmine

Alla provincia regionale di Palermo area tutela ambientale e difesa del suolo Direzione
Controllo Ambientale e Smaltimento rifiuti

Servizio Inquinamento Atmosferico fax 0916628389

E p.c. Alla Direzione ARPA Sicilia Via ugo La Malfa 169 90146 Palermo fax 0917078691

All'Assessorato territorio ed Ambiente Regione Sicilia Servizio 3 Via Ugo La Malfa 169
90146 Palermo fax 0917077504

Con riferimento alla nota prot 11409 del 13.10.2005, che si allega in copia, del Sig
Sindaco del Comune di Isola delle Femmine avente per oggetto la richiesta di
monitoraggio ambientale relativamente al rispetto dei limiti ambientali degli impianti
industriali siti nel territorio di Isola delle Femmine ed in particolare dell'Italcementi
spa si ritiene opportuna la convocazione da parte del Sindaco di una Conferenza dei
servizi tra tutti i soggetti interessati al fine di definire e programmare gli interventi
relativi.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Chimico ed Il Direttore

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE

ARPA VERBALE RELATIVO AL SOPRALLUOGO PRESSO L'ITALCEMENTI DI ISOLA DELLE

ATTIVITA' PRODUTTIVA:

ITALCEMENTI S.p.a. Stabilimento sito in via della cementerei n 10 Isola delle Femmine (PA), in atti rappresentata da: Ing Giovanni La Maestra nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 18.01.1960 nella qualità di Direttore pro-tempore dello stabilimento. Sono presenti il Per Chimico Vincenzo Guadagna in qualità di Capo Processo e l'Ing Amaro Paolo in qualità di Capo Servizi Primari.

Verbalizzanti Dr. Capilli Gaetano ARPA Sicilia Direzione Generale dr. Ruvolo Vincenzo Dipartimento ARPA di Palermo; dr Andrea Macaluso Dipartimento ARPA di Palermo; TPALL Domenico Puleo Dipartimento ARPA di Palermo; Per Chim Sandro Spataro Dipartimento Arpa Palermo; Dr.sa Maria Rita Pecoraio Provincia Regionale di Palermo; ADT Liborio Mammana Provincia Regionale di Palermo.

Il data 6 dicembre 2005 alle ore 9,30 circa, il personale ARPA e della Provincia Regionale di Palermo sopra indicato, si è presentato al fine di effettuare delle verifiche sull'impianto e sui relativi punti di emissione in atmosfera. Il per chim Guadagna ha illustrato il processo produttivo ed i relativi punti di emissione in atmosfera. Presa visione dell'autorizzazioni alle emissioni D.A. 292717 del 17/3/94, D.A. 871/17 del 6/10/94, D.A. 141/17 del 15/3/95, e D.A. 187/17 del 4/4/97, nonché dei documenti tecnici prodotti dalla Ditta allegati alla richiesta di autorizzazione integrata ambientale ex art 5 del D.Lgs 372/99, si evidenzia quanto segue:

1) modificazione nella identificazione di alcuni punti di emissione rispetto ai decreti autorizzativi (P.E. E1 e E10);

2) che viene utilizzato il petcoke quale combustibile di alimentazione del Molino Crudo 3 (P.E. E14- macinazione di argilla, sabbia e calcare per la produzione di farina) e del forno 3 (P.E. E35- forno di cottura di farina per la produzione di clinker). A tal proposito la Italcementi S.pa. dichiara che il petcoke viene trasportato dal porto di Palermo trimestralmente, mediante automezzi e stoccato all'interno della ex cava denominata Raffo Rosso; da qui raggiunge attraverso automezzi il Capannone Materie Prime dello stabilimento dove subisce un processo di macinazione (P.E. E21) e stoccaggio in sili (P.E. E15, E22, E23) prima dell'utilizzo di cui sopra. A richiesta dei verbalizzanti la italcementi non è in grado di fornire la documentazione tecnica allegata ai decreti autorizzativi sopraelencati, né di indicare quali fossero i combustibili autorizzati, né la data di inizio di impiego del petcoke; si evidenzia altresì che la natura del combustibile utilizzato non è indicata nei Rapporti di Prova relativi alle misure periodiche delle emissioni in atmosfera effettuate dalla Ditta; 3) le modalità di gestione del petcoke non vengono citate nei decreti autorizzativi ex DPR 203.88 e non sono descritte nelle relazioni annuali prodotte dalla Ditta sul

contenimento delle emissioni diffuse;

4)il D.A. 187.17 del 4.4.97 prevede per il P.E. E50 relativo al Molino Cotto 3 (macinazione clinker, perlite, gesso, calcare) il monitoraggio in continuo delle polveri, ossigeno, ossidi di azoto e ossidi di zolfo, mentre in atto viene effettuato il monitoraggio in continuo esclusivamente delle polveri; la ditta dichiara che gli altri parametri non sono presi in considerazione in quanto il processo avviene a freddo e il fornello è flangiato. Non viene esibita alcuna comunicazione da parte della ditta relativa a tale variazione, né si è a conoscenza di una revisione dei provvedimenti autorizzativi precitati;

5)la ditta effettua attività di recupero rifiuti costituiti da refrattari nella linea di produzione clinker (p.E. E14, E16, E17, E35), e di gessi chimici da desolforazione nella produzione di cemento nel molino cotto 3 (P.E. E50). Di questa attività di recupero non viene data evidenza nelle relazioni analitiche relative ai punti di emissione. I verbalizzanti richiedono di inviare presso gli uffici in intestazione i seguenti documenti:

a) copia di tutte le documentazioni tecniche allegate ai decreti autorizzativi sopraelencati, oltre a quelle fornite in occasione dei sopralluoghi effettuati dal Dipartimento ARPA di Palermo in data 15.3.05 e 24.6.05;

b) schede tecniche e ventagli caratterizzazioni analitiche delle materie prime e dei combustibili utilizzati;

c) scheda tecnica del forno 3 con relativa potenzialità;

d) relazione sulle attività di recupero rifiuti che indichi i periodi di utilizzo dei rifiuti e la quantità degli stessi a partire dalla comunicazione di effettuazione attività di recupero;

e) schema di processo del ciclo produttivo completo, quantificato nei flussi di massa, e con le indicazioni dei punti di emissione e dei relativi impianti di abbattimento;

f) relazione sulle procedure di manutenzione dei sistemi di abbattimento messe in atto dalla Ditta;

g) che la Italcementi effettui le verifiche in campo previste dal D.M. 21.12.95, dandone comunicazione agli enti in considerazione che le ultime risalgono ad ottobre 2004;

h) copia del verbale relativo alla conferenza dei servizi tenutasi in data 22.2.99 relativa al protocollo aggiornato di gestione del sistema di controllo in continuo delle emissioni installato presso la Italcementi.

Si evidenzia che permane quanto descritto nel verbale di sopralluogo effettuato dal Dipartimento ARPA di Palermo in data 13.10.05 relativo allo stoccaggio e movimentazione a mezzo di gru a ponte di materiale pulverulento all'interno del capannone materie prime (petcoke, clinker, argilla, perlite, gesso, sabbia, calcare) (adiacenze P.E. E43 ed E45), (parzialmente aperto sul lato Trapani) con la produzione

di emissione diffusa. A tal proposito si richiede alla Italcementi quali verifiche siano state effettuate al fine di valutare l'entità delle emissioni prodotte, e di produrre documentazione scritta.

L'Ing Amaro dichiara che in data odierna in occasione del sopralluogo presso il capannone materie prime il carroponete operava in zona argilla e che quindi vista la posizione dei verbalizzanti non si intravedeva materiale polverulento in sospensione. Si richiede alla ditta che quanto richiesto ai punti di cui sopra venga fatto pervenire entro il termine di giorni 15 L'Ing Amaro evidenzia che all'atto del sopralluogo risulta assente il Responsabile dello stabilimento, l'Ing Giovanni La Maestra, e che per motivi di servizio il Per Chim Guadagna si è dovuto allontanare al momento della stesura del presente verbale.

Il presente verbale, costituito da n3(tre) pagine, previa lettura e conferma, viene chiuso e sottoscritto, in data odierna alle ore 20,10 dai verbalizzanti e dalla parte a cui si rilascia copia.

Prot. 9945311

del 25/1/2006

VERBALE RELATIVO AL SOPRALLUOGO PRESSO L'ITALCEMENTI DI ISOLA DELLE FEMMINE ATTIVITÀ' PRODUTTIVA:

ITALCEMENTI S.p.A. Stabilimento sito in via della Cementerie n° 10 Isola delle Femmine (PA), in atti rappresentata da: Ing. Giovanni La Maestra nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 18/01/1960 nella qualità di Direttore pro-tempore dello stabilimento. E' presente l'Ing. Amaro Paolo in qualità di Capo Servizi Primari.

VERBALIZZANTI:

Dottssa Anna ABITA Dipartimento ARPA di Palermo

Dott Vincenzo RUVOLO Dipartimento ARPA di Palermo

TPALL Domenico PULEO Dipartimento ARPA di Palermo

Per. Chim. Rosalia ALAGNA Dipartimento ARPA di Palermo

In data 24 gennaio 2006 alle ore 10.00 circa, il personale ARPA sopra indicato, si è presentato presso lo stabilimento Italcementi al fine di effettuare un sopralluogo presso il deposito di combustibile solido (pet-coke) in località Raffo Rosso e delle verifiche sull'impianto e sui relativi punti di emissione in atmosfera. Sono state presentate ed acquisite l'autorizzazione edilizia del Comune di Isola delle Femmine del 5/4/01 relativa alla realizzazione del deposito completa di relazione descrittiva del deposito redatta dall'ing. Enzo Denti per conto di Italcementi s.p.a. e del nulla osta della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali.

Il sito è allocato in un'area precedentemente oggetto di attività estrattiva. In particolare il pet-coke

viene depositato in una parte dell'area lunga circa 150 metri e larga 40 metri il cui fondo è stato impermeabilizzato con 50 cm circa di argilla (foto 1). La delimitazione dell'area è riportata nella fotocopia di una fotografia fornita dalla ditta, che si allega. Tale zona si presenta su due lati (sud e ovest) con una quota superiore di circa 1 metro rispetto al resto (foto 40), sul lato est confina con una vasca di raccolta acque e a nord risulta limitrofa una parte ad un altipiano ed una parte vicina ad una scarpata. Sui lati sud e nord dell'area di stoccaggio sono posti degli irrigatori a pioggia (foto 50). L'area esterna confinante con l'area di stoccaggio non è stata impermeabilizzata in alcun modo e presenta un terreno di tipo calcareo.

Le acque di percolamento dovrebbero essere convogliate all'interno della vasca (foto 7) esclusivamente grazie alla pendenza del fondo del sito di stoccaggio. Tale vasca è collegata tramite una stazione di pompaggio ad un serbatoio (foto 4). Tale sistema, a circuito chiuso, alimenta l'impianto di irrigazione e l'impianto antincendio. Un sistema di galleggianti dovrebbe garantire che il livello delle acque non superi i margini della vasca.

Al momento del sopralluogo erano in atto delle attività di manutenzione per ripristinare i cumuli di contenimento dell'area di stoccaggio e le pendenze idonee a far confluire le acque piovane nell'interno della vasca.

In una zona non impermeabilizzata a sud del sito di stoccaggio si evidenzia un cumulo di argilla di

colore scuro presumibilmente contaminata da pet-coke (foto 3). Tale materiale, secondo quanto affermato dalla ditta, è stato asportato dal sito di stoccaggio e momentaneamente stoccato in quella zona, in attesa di essere ridepositato sul sito di provenienza.

Complessivamente nell'area sud-ovest sono presenti alcune pozze d'acqua (foto 2 - 44) e varie quantità di pet-coke sparse sul terreno (foto 51).

Nei cumuli di contenimento, attorno alla zona di stoccaggio, è presente del materiale che in alcune zone risulta di colore scuro, probabilmente contaminato da pet-coke. Nella zona ad est, limitrofa alla vasca di raccolta acque, si osserva uno straripamento dell'acqua stessa sull'area circostante non impermeabilizzata (foto 60 - 63 - 64). In particolare questa zona, che si estende fino alla scarpata nord, presenta evidenti segni di contaminazione quali il colore del terreno molto scuro in maniera compatta ed estesa in tutto lo strato superficiale (foto 65 - 66 - 67 - 69), oltre a diversi pezzi di pet-coke (foto 38 - 58 - 72 - 73).

La scarpata confinante a nord con l'area di stoccaggio presenta due conglomerati di pet-coke di dimensioni circa 1 x 0.7 m (foto 74 - 75).

L'area sottostante la scarpata si presenta attualmente coperta da vegetazione per cui non è stato possibile valutare eventuali contaminazioni della zona. Sempre a nord a ridosso dell'altopiano si osserva una contaminazione del terreno, esterno all'area di stoccaggio, favorito attualmente dalle cospicue piogge e dalla mancanza dei cumuli di contenimento su questo lato dell'area di stoccaggio (foto 36). Successivamente si è effettuato un sopralluogo presso i P.E. denominati: E21, E22, E23, E35, 14 ed E15, (camini le cui emissioni sono in relazione all'utilizzo di pet-coke all'interno dello stabilimento), al fine di valutarne il contesto e predisporre tutte le fasi preliminari all'esecuzione delle successive misure.

Dal sopralluogo di cui sopra si evidenzia:

a) i punti di prelievo relativi ai camini E22, E23 ed E15, presentano difformità nella direzione del flusso rispetto a quanto riportato nelle relazioni di analisi relative ai campionamenti effettuati dalla Italcementi nell'ottobre 2005;

b) che il posizionamento del tronchetto di prelievo non risulta idoneo al fine di garantire condizioni di flusso rappresentativo durante il campionamento. Si comunica al Direttore di stabilimento che a far data dal 01/02/2006 questo Dipartimento ARPA, inizierà un ciclo di campionamenti e misure ai suddetti camini di emissione e pertanto si richiede di predisporre:

- 1) un calendario di attività dello stabilimento, da far pervenire preventivamente a questo Dipartimento, che consenta di effettuare le misure ed i campionamento nelle "condizioni di esercizio più gravoso" così come previsto dal D.M. 12/07/1990, nell'arco di tempo interessato pari a circa otto ore per ciascun camino;
- 2) L'adeguamento dei punti di prelievo dei camini E21, E23 ed E25 a quanto previsto dalle norme UNI.

I verbalizzanti richiedono di inviare i seguenti documenti:

a) lo stralcio planimetrico relativo all'area del deposito di pet-coke;
b) i controlli analitici effettuati sui pozzi 1 e 2 ubicati all'interno dello stabilimento in direzione nord ed ad una distanza di circa 1000 m rispetto al deposito del pet-coke;
e) eventuale documentazione presentata dalla Italcementi in corso di richiesta di autorizzazioni varie attestante l'utilizzo di pet coke quale combustibile solido utilizzato all'interno dello stabilimento.

In occasione dei sopralluoghi sono stati effettuati dei rilievi fotografici che costituiscono parte integrante del presente verbale e che si rilasciano in copia informatica alla parte.

La parte si riserva di presentare successivamente eventuali osservazioni in merito. Il presente verbale, costituito da n°3 (tre) pagine, previa lettura e conferma, viene chiuso e sottoscritto, in data odierna alle ore 18.30 dai verbalizzanti e dalla parte a cui si rilascia copia.

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE

Arpa 30 gennaio 2006 prot 9945432

Comune di Isola delle Femmine; Assessorato Regionale Territorio Ambiente Servizio 4 Via Ugo La Malfa 169; Provincia Regionale di Palermo Direzione Controllo Ambientale Via San Lorenzo 312/g Palermo; Settore Igiene e sanità Pubblica AUSL 6 Via Siracusa 45 Palermo; D.S. 8 AUSL & Carini; Italcementi s.p.a. Via delle cementerei 10; e p.c. Prefettura di Palermo Ufficio del Governo; Procura della Repubblica c.a. Dottoressa Contraffatto (pp nr 3076/2005 mod 45); ARPA Sicilia Direttore Generale.

Oggetto: relazione del sopralluogo presso il deposito di combustibile solido (pet-coke) in località Raffo Rosso della Ditta Italcementi S.p.a. Stabilimento sito in via della Cementerei 10 Isola delle Femmine. (pa).

In riferimento al verbale di sopralluogo prot. 9945311 del 25-01-06, effettuato in data

24-01-06 presso il deposito di combustibile solido (pet-coke) della Ditta Italcementi S.p.a. Stabilimento sito in via della Cementerei n 10 Isola delle Femmine (PA) , si evidenzia quanto segue:

°Il deposito di pet-coke viene effettuato in una parte di un'area, allocata in una zona precedentemente oggetto di attività estrattiva, impermeabilizzata con 50 cm circa di argilla.

°L'area esterna confinante con l'area di stoccaggio non è stata impermeabilizzata in alcun modo e presenta un terreno di tipo calcareo.

°Complessivamente l'area non impermeabilizzata presenta alcune pozze d'acqua e varie quantità di pet-coke sparse sul terreno.

°Le acque di percolamento dovrebbero essere convogliate all'interno della vasca esclusivamente grazie alla pendenza del fondo del sito di stoccaggio. Un sistema di galleggianti dovrebbe garantire che il livello delle acque non superi i margini della vasca.

°Nella zona limitrofa alla vasca di raccolta acque si è osservato invece uno straripamento dell'acqua stessa sull'area circostante non impermeabilizzata. In particolare questa zona presenta evidenti segni di contaminazione quali il colore del terreno molto scuro in maniera compatta ed estesa in tutto lo strato superficiale, oltre a diversi pezzi di pet-coke.

Si precisa che il pet-coke dalla scheda di sicurezza, acquisita nell'ambito di un servizio presso l'Autorità Portuale di Palermo durante le attività di scarico del pet-coke stesso, contiene una percentuale di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) inferiore al 15%, una percentuale di vanadio e nichel rispettivamente inferiore al 0,3%. La sostanza è inoltre classificata come pericolosa (Xn) e categoria cancerogena 3.

In considerazione di ciò, a nostro avviso, andrebbero effettuati sul sito i seguenti interventi:

°messa in sicurezza di emergenza per quanto concerne lo straripamento delle acque dalla vasca di raccolta, il materiale depositato sull'area non impermeabilizzata e la mancanza di una protezione lungo la scarpata confinante a nord con l'area di stoccaggio;

°Caratterizzazione di tutta la zona limitrofa al deposito e interessata dalla contaminazione del pet-coke, sia per quanto concerne le acque sotterranee che il suolo e sottosuolo, al fine di valutare un intervento di bonifica;

°adeguata impermeabilizzazione di tutto il fondo della cava, a prescindere dall'esito della caratterizzazione, in modo di avere delle zone sicure, limitrofe al deposito, su cui effettuare le attività di manutenzione e di transito dei mezzi che compiono le operazioni di carico e scarico. A tale proposito andrebbe inoltre predisposta una zona di lavaggio dei mezzi in modo da evitare la diffusione del pet-coke nelle aree circostanti;

°realizzazione di una canalizzazione di drenaggio per le acque di percolazione;

° predisposizione di un piano di monitoraggio sulle acque e sull'aria per controllare rispettivamente l'efficacia del sistema di impermeabilizzazione ed il contenimento delle emissioni diffuse

Ai sensi dell'art 8 del D.M. 471/99, si comunica per i provvedimenti di competenza agli Enti in indirizzo quanto sopra evidenziato

Si allega copia del verbale di sopralluogo e della scheda di sicurezza del pet-coke. Dirigente chimico Dr Anna Abita Il direttore Dr. Luigi Librici

Palermo 30-01-06

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

PROVINCIA DI PALERMO Protocollo n. 3975

Del 15/03/2006 II SINDACO

VISTA la nota dell'A.R.P.A, introitata il 31/01/2006 - protocollo n. 1554, con cui viene trasmessa la relazione di sopralluogo effettuato presso il deposito di combustibile solido (pet-coke) sito in questo Comune, in località Raffo Rosso della ditta ITALCEMENTI s.p.a. - stabilimento sito in via Delle Cimiterie n. 10; VISTA la nota dell'AUSL 6, Dipartimento di Prevenzione del 10/03/2006 prot. 437/IP, introitata al nostro protocollo n. 3965 del 15/03/2006, con la quale si chiede di adottare i necessari provvedimenti al fine di salvaguardare l'ambiente dalle situazioni di pericolo;

PRESO ATTO dalla relazione sopra citata che in riferimento al sopralluogo effettuato dall'A.R.P.A. è risultato che:

- 1.il deposito di pet-coke viene effettuato in una parte di un'area allocata in una zona precedente oggetto di attività estrattiva, impermeabilizzata con cm. 50 circa di argilla;
- 2.L'area esterna confinante con l'area di stoccaggio non è stata impermeabilizzata in

alcun modo e presenta un terreno di tipo calcareo;

3.complessivamente l'area non impermeabilizzata presenta alcune pozze d'acqua e varie quantità di pet-coke, sparse sul terreno;

4.le acque di percolamento dovrebbero essere convogliate all'interno della vasca esclusivamente grazie alla pendenza del fondo del sito di stoccaggio. Un sistema di galleggianti dovrebbe garantire che il livello delle acque non superi i margini della vasca.

5.nella zona limitrofa alla vasca di raccolta acque si è osservato invece uno straripamento dell'acqua stessa sull'area circostante non impermeabilizzata. In particolare questa zona presenta evidenti segni di contaminazione, quali il colore del terreno molto scuro in maniera compatta ed estesa in tutto lo stato superficiale, oltre a diversi pezzi di pet-coke.

CONSIDERATO che è necessaria la messa in sicurezza del sito, come prescritto nella relazione a firma del dirigente chimico del Dr. Anna Abita e del Direttore Luigi Librici; VISTA il D.M. del 25/10/1999 - n. 471;

VISTI gli atti;

per tutto quanto sopra

DIFFIDA

(AI SENSI DEL D.M. 25/10/1999- N. 471 -ART. 8)

La ditta ITALCEMENTI s.p.a. ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8-9-10 e 11 di cui al DM 471/1999, come meglio indicato nella nota dell'ARPA del 30/01/2006, ovvero:

1.messa in sicurezza di emergenza per quanto concerne lo straripamento delle acque dalla vasca di raccolta, il materiale depositato sull'area non impermeabilizzata e la mancanza di una protezione di una scarpata confinante a nord con l'area di stoccaggio;

2.caratterizzazione di tutta la zona limitrofa al deposito ed interessata dalla contaminazione del pet-coke, sia per quanto concerne le acque sotterranee che il suolo e sottosuolo, al fine di valutare la necessità di un intervento di bonifica.

3.adequata impermeabilizzazione di tutto il fondo della cava, a prescindere dall'esito della caratterizzazione, in modo da avere delle zone sicure, limitrofe al deposito, su cui effettuare le attività di manutenzione e di transito dei mezzi che compiono le operazioni di carico e scarico. A tale proposito andrebbe inoltre predisposta una zona

di lavaggio dei mezzi, in modo da evitare la diffusione del pet-coke nelle aree circostanti.

4.realizzazione di una canalizzazione di drenaggio per le acque di percolazione.
5.predisposizione di un piano di monitoraggio sulle acque e sull'area per controllare rispettivamente l'efficacia del sistema di impermeabilizzazione ed il contenimento delle emissioni diffuse.

Si allega copia della nota dell'AUSL e copia del verbale dell'ARPA.

IL SINDACO

Prof. Gaspare Portobello

ITALCEMENTI p.Mes DCTI/SECO Raccomandata r.r.

Isola delle femmine 16.03.2006

Comune di Isola delle Femmine; Assessorato Regionale Territorio Ambiente Servizio 4
Via Ugo La Malfa 169; Provincia Regionale di Palermo Direzione Controllo Ambientale
Via San Lorenzo 312/g Palermo.

Protocollo del Comune di Isola 22.03.06 n 4331

Oggetto: Italcementi S.p.a. cementeria di Isola delle Femmine- Diffida Comune di Isola delle Femmine prot del 15.03.06

In relazione alla diffida in oggetto e facendo seguito alla nostra i. TAC/04 del 14.03.06, con la presente segnaliamo quanto segue:

° La messa in sicurezza di emergenza per quanto concerne la fuoriuscita delle acque era in corso già alla data del sopralluogo ARPA. Le opere mirate alla riduzione del rischio "straripamento" della fossa di contenimento delle acque meteoriche e quelle per la realizzazione di argini atti a migliorare la regimazione delle acque piovane nell'area del carbonile nonché il loro drenaggio verso la vasca di raccolta sono state

completate.

° Sono state rimosse completamente le tracce di materiale accidentalmente depositatosi sull'area non impermeabilizzata dedicata esclusivamente al transito degli automezzi.

° E' stato conferito incarico ad una società specializzata per l'effettuazione di una caratterizzazione dell'area circostante il carbonile e delle acque sotterranee. In merito ai punti 3,4 e 5 della diffida in oggetto facciamo riferimento a quanto comunicato con la ricordata nostra nota del 14.3.06. Riservandoci di tenerVi informati in merito alla caratterizzazione in corso, desideriamo tuttavia precisare che non riteniamo sussistere i presupposti alla base della diffida e che, pertanto, gli interventi di cui sopra - pur costituendo sostanziale adempimento a quanto prescritto - sono da noi intesi quale mezzo al fine di raggiungere gli obiettivi che ci si era comunque posti già prima della notifica della diffida.

Siamo a disposizione e porgiamo distinti saluti. Cementeria di Isola delle Femmine Il
Direttore

DIPARTIMENTO A.R.P.A. PROVINCIALE - PALERMO

REGIONE SICILIANA

VERBALE DELLE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO E MISURE DELLA ITALCEMENTI DI
ISOLA DELLE FEMMINE

ATTIVITÀ PRODUTTIVA:

ITALCEMENTI S.p.A. Stabilimento sito in via delle Cementerie n° 10 Isola delle Femmine (PA), in atti rappresentata da: Ing. Giovanni La Maestra nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 18/01/1960 nella qualità di Direttore pro-tempore dello stabilimento.

VERBALIZZANTI:

Dott. Vincenzo RUVOLO

TPALL Domenico PULEO

Per. Chimico Sandro SPATARO

Dipartimento ARPA di Palermo

In data 17 marzo 2006 alle ore 10.30 circa, il personale sopra indicato, ha redatto presso la Italcementi S.pA il presente verbale relativo alla campagna di campionamenti e misure ad alcuni dei camini di emissione dello stabilimento, in particolare a quelli denominati come E35, E14, E21, E23, E24 ed E15 D.A. n 292/17 del 17/03/94; dal DA. n 141/17 del 15/03/95; D.A. n 1051/17 del 21/12/93, e contestualmente a misure di polverosità lungo le vie di corsa (lato Palermo e lato Capaci) del Capannone deposito Materie Prime.

Sono presenti alla stesura del presente verbale i sigg. Marco Messina nato a Bergamo il 24/01/55 e Dario Gambirasio nato a Presezzo (BG) il 06/04/65 dipendenti della ITALCEMENTI Servizio Ecologia, e l'ing. Paolo Amaro nato a Palermo il 17/07/1974 Capo Servizi Primari dello Stabilimento.

Si da atto con il presente verbale che le operazioni di campionamento e misura ai camini sopraelencati sono state effettuate nei giorni 23, 24, 27 e 28 febbraio 2006 e nei giorni 1, 2, 3, 13, 14, 15, 16 e 17 alla presenza del personale della Italcementi Servizio Ecologia, e che per ciascuna delle operazioni effettuate sono stati redatti appositi verbali di campionamento e rilievi fotografici che vengono allegati e costituiscono parte integrante del presente verbale.

Sia i verbali di campionamento che i rilievi fotografici vengono controfirmati dalle parti. In allegato ai verbali di campionamento sono riportate sia le condizioni operative e di marcia degli impianti durante le misure di caratterizzazione (gli impianti funzionavano a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose), che i report delle misure effettuate (velocità, temp. portate ecc.). Le operazioni di campionamento e misura sono state condotte secondo quanto previsto dalle UNI 10169 2001, uni EN 13284-1 2003, e DM 25 agosto 2000, compatibilmente con le condizioni di marcia degli impianti e della disposizione dei punti di prelievo.

Si comunica alla parte che le operazioni analitiche relative ai campionamenti effettuati avranno inizio il giorno 20 marzo 2006 alle ore 10.00 presso i locali del Dipartimento ARPA di Palermo e continueranno nei giorni successivi fino a completamento. La parte dichiara che le postazioni di prelievo di polvere sulle vie di corsa del capannone sono ambienti di lavoro ove vi è solo saltuariamente presenza di personale il quale, di norma, opera all'interno delle cabine delle gru. In particolare la postazione lato Capaci è posizionata a ridosso delle celle del Capannone a 1,5 m circa dalla rotaia del carroponete. La polvere presente in prossimità di tali postazioni, generata dalla movimentazione dei materiali nel capannone, è costituita da particelle grossolane la cui ricaduta interessa principalmente le vie di corsa del Capannone stesso e comunque gli ambienti interni la Cementeria.

Il presente verbale, costituito da n°2 (due) pagine, previa lettura e conferma, viene chiuso e sottoscritto, in data odierna alle ore 11.45 dai verbalizzanti e dalla parte a cui si rilascia copia.

Prot. n. 9947158

Oggetto: trasmissione rapporto di prova relativo al campione di pet coke effettuato da questo DAP il 13 gennaio 2006 presso il porto di Palermo.

Autorità Portuaria di Palermo

Via Piano dell'Ucciardone 4 - 90139 Palermo - Fax 091.63474291

Capitaneria di Porto Palermo

Fax 091325519

Direzione Generale ARPA SICILIA

via Ugo La Malfa - 90146 Palermo - Fax 091.7078691

AUSL 6 Palermo

Al Dipartimento di Prevenzione

Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica

Fax 091.7032607

AUSL 6 Palermo

Dipartimento di Prevenzione

Area Dipartimentale di Tutela e Sicurezza Ambienti di Lavoro - Palermo

Fax 091340861

Impresa Portuale NEW PORT

Banchina Puntone Porto di Palermo

Fax 091- 361581

Agenzia Pietro Garbaro

Via P.pe di Belmonte. 55 Palermo

Fax 091-329990

e p.c. Italcementi S.p.A

via delle Cementerie n°10

Isola delle Femmine

Fax 035.244905

Assessorato Territorio ed Ambiente

Regione Sicilia - Servizio 3

Via Ugo la Malfa 169

90146 Palermo

Fax 091-7077504

Alla Provincia Regionale di Palermo

Area Tutela Ambientale e Difesa del Suolo

Direzione Controllo Ambientale e Smaltimento Rifiuti

Servizio Inquinamento Atmosferico

Fax 091-6628389

Si trasmette il rapporto di prova relativo al campione di pet coke effettuato da questo DAP il 13 gennaio 2006 presso il porto di Palermo, proveniente dalla stiva della M/N Amber K, prelevato dalla benna di carico/scarico. Il pet coke era destinato alla Ditta ITALCEMENTI S.p.A. sita in via delle Cementerie n° 10 a Isola delle Femmine (PA).

I risultati relativamente al contenuto di IPA e di vanadio e nichel rientrano con quanto previsto nella scheda di sicurezza, che riporta una percentuale di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) inferiore al 15%, una percentuale di vanadio e nichel rispettivamente inferiore allo 0.3%.

In ogni caso le emissioni diffuse che si determinano durante le operazioni di carico e scarico dovrebbero essere oggetto di adeguate misure sia per la tutela dell'ambiente che per la sicurezza coi lavoratori, visto il tipo di contaminanti che comunque vengono veicolati, come già ampiamente evidenziato da questa Agenzia nel corso della riunione tenutasi in data 1 Dicembre 2005 presso gli Uffici dell'Autorità Portuale di Palermo.

Dirigente Chimico Dr Anna Abita

Il Direttore Dr Luigi Librici

Palermo, 29/03/2006

ARPA
Campione n° 20060113-378 PET COKE

Campione Risultato

2 Acenaphthylene

ISOLA DELLE FEMMINE: ISOLA PULITA DENUNCIA E DIFFIDA LE AUTORITA' PREPOSTE PER INADEMPIENZE

del 17-05-2007



ISOLA DELLE FEMMINE ESPOSTO DENUNCIA DEL COMITATO CITTADINO ISOLA PULITA
PER INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Comitato Cittadino Isola Pulita comunica, di ricevere in un continuo crescendo decine e decine di telefonate da parte dei cittadini allarmati per lo stato di inquinamento, causato forse dalla Italcementi di Isola delle Femmine . Questo Comitato oltre a farsi carico di quanto i Cittadini denunciano, hanno rivolto l'invito a farsi sentire con il Sindaco, l'Assessore preposto, Arpa, Azienda Sanitaria e Autorità Giudiziaria.

Il fenomeno delle vibrazioni, dei rumori e polvere di cemento che, quotidianamente si

deposita su terrazze, piante, lenzuola, automobili e qualsiasi cosa resti all'esterno, non è mai scomparso, ANZI in questi giorni è ripreso con forte vigore, causando sull'intero territorio una fitta ed impenetrabile nebbia, la impossibilità in particolare per gli abitanti a ridosso della Italcementi, di trovare un momento di pace e di riposo nel proprio habitat familiare.

Molte famiglie, anche quelle che da pochissimo tempo hanno investito nei nuovi insediamenti, adiacenti alla Italcementi, non possono utilizzare un terrazzo, aprire una finestra, esporre una pianta sul balcone.

I Cittadini di Isola sono interessati a capire quali sono i controlli effettuati sui camini della Italcementi. In un paio di occasioni abbiamo visto la centralina mobile dell'Arpa, che stazionava al campo sportivo, Per fare cosa? Quali sono stati i risultati delle rilevazioni? Il Sindaco dichiara che i dati in suo possesso sono "alquanto preoccupanti". Quali sono i provvedimenti adottati dal Sindaco a fronte di questa "preoccupante situazione dal punto di vista sanitario"?

Noi Cittadini di Isola delle Femmine, abbiamo come la sensazione di essere stati abbandonati.

La presenza di questo insediamento cementifero alle porte di Isola delle Femmine, e vicino a numerose abitazioni, ci inquieta.

Siamo stanchi di questi episodi che si ripetono ciclicamente e temiamo l'emissione di polveri, che oggi, ieri, l'altro ieri, la settimana scorsa, il mese scorso o l'altro anno e che a volte vengono evidenziate dalla pioggia, ma di cui di solito non ci accorgiamo». Alcune segnalazioni di Cittadini dipendenti della Italcementi, che lavorano la notte hanno come contenuto delle dichiarazioni che qualora fossero vere rischierebbero di evidenziare una condotta con profili di responsabilità di diversa natura e assai grave, viene sostanzialmente denunciato che nelle fasce d'orario tra le ore 2,00 e le 5,00 la fuoriuscita di fumo è di gran lunga maggiore rispetto a quella a cui normalmente assistiamo;

Chiediamo un concreto accertamento della questione perché non vorremmo che si approfitti della notte per utilizzare carburanti nocivi e specificatamente il PET-Coke. Riteniamo che sia importante controllare se, adesso che alla Italcementi è stato impedito l'uso del PET-COKE se residui tale sostanza all'interno dello stabilimento, ciò in quanto non vi è più alcuna ragione di trovarlo all'interno visto la sentenza n. 1156 del 19 aprile 2007 del TAR SICILIA, Palermo, Sez. I, atto ad impedirgli definitivamente il suo utilizzo.

Il Comitato Cittadino con i cittadini di Isola delle Femmine chiedono la disponibilità a valutare sia i danni immediati, sia la situazione generale circa l'emissione di polveri e di rumori. Rumori causati da ripetute detonazioni. Non possiamo più perdere tempo con analisi e "nasi elettronici", dobbiamo affrontare

in modo radicale la presenza della Italcementi (AZIENDA CONSIDERATA DALLA LEGGE e DALLA GIURISPRUDENZA INSALUBRE) che produce un livello di emissioni in atmosfera, superiori a quelle del traffico veicolare di una grande metropoli. Molti cittadini residenti, esasperati, denunciano un elevato livello di inquinamento acustico non superabile nemmeno a finestre e porte degli appartamenti sprangati. Il tutto accompagnato da persistenti e pericolose vibrazioni che destano gravi preoccupazioni per la stabilità e tenuta degli appartamenti stessi. Per aree come la nostra non bastano monitoraggi adeguati, sono urgenti provvedimenti per ridurre drasticamente le emissioni in atmosfera, l'inquinamento acustico e le vibrazioni del sottosuolo.

Tutto questo avviene senza aver acquisito nessuna certezza sul livello di inquinamento attuale.

Ad oggi tutte le nostre richieste sono state ignorate. Ad onore del vero ultimamente il Sindaco ha tentato un tavolo di concertazione per tentare di chiedere e risolvere i problemi da noi posti, ma ci pare che anche Lui abbia le mani legate, siamo certi che codeste Autorità edite accerti come stanno i fatti di cui ne riformuliamo i quesiti:

- No alle emissioni inquinanti in atmosfera che arrecano danno alla Salute umana,
- No alle emissioni acustiche a cui siamo in maniera permanente sottoposti e che tanto danno arrecano al nostro stato di salute psico-fisico;
- No alle vibrazioni che può mettere in pericolo la stabilità delle nostre case;
- Monitoraggio in continuo e visibile in tempo reale dai cittadini.
- Indagine epidemiologica sullo stato di salute della cittadinanza, con particolare riguardo alla incidenza delle malattie tumorali.

-Studio per avviare un programma di risanamento ambientale.

A conferma della rilevanza del problema diverse associazioni e liberi Cittadini di Isola delle Femmine e di Capaci hanno deciso di sostenere la lotta del Comitato Cittadino Isola Pulita.

Fiduciosi attendiamo un sino ad oggi denegato riscontro, tanto dovevamo. Per il Comitato Cittadino Isola Pulita

Pino Ciampolillo

<http://www.isolapulita.it>

<http://www.janula.it/blog/blogmostra.php?cod=111&offset=0>

A Cura del Comitato Cittadino Isola Pulita di Isola delle Femmine